

la patente a crediti

- Confartigianato organizzerà un incontro informativo sul tema nel mese di ottobre
- Alcuni cenni prima dell'uscita del decreto attuativo
- La posizione di Confartigianato
- **Rinvviare l'entrata in vigore della patente a crediti** per riconoscere a imprese e lavoratori autonomi un congruo periodo per adeguarsi al nuovo sistema. .
- La **mancata pubblicazione**, a oggi, del **decreto attuativo**, il cui schema era stato presentato alle parti sociali lo scorso 23 luglio, rende, infatti, **impraticabile l'avvio del nuovo sistema** previsto per il 1° ottobre 2024. Non ci sono, inoltre, indicazioni circa l'operatività del portale che dovrà consentire a imprese e lavoratori autonomi di presentare la domanda di rilascio della patente nonché in merito alle modalità di utilizzo e di gestione dello stesso.
- Alla luce di questo quadro, i tempi per consentire alle imprese di adeguarsi al nuovo meccanismo rischiano di essere eccessivamente compressi, circostanza che rende necessario un differimento dei termini di avvio della patente e una tempistica coerente con la complessità del nuovo sistema.



**dal 1° ottobre 2024 entrerà in vigore la Patente a crediti,
detta anche patente a punti**



**che interesserà tutte le imprese e i lavoratori autonomi
operanti nei cantieri edili.**

Sono esentate da tale obbligo le aziende in possesso dell'attestato di qualificazione SOA in classifica pari o superiore alla III, come previsto dall'art. 100, comma 4, del Codice degli Appalti Pubblici, nonché coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale.



A chi è rivolto?

L'obbligo di possesso della patente riguarderà non solo tutte le imprese edili, incluse quelle artigiane, ma anche tutte le aziende che operano in specifiche fasi lavorative all'interno dei cantieri, come ad esempio impiantisti elettrici e termoidraulici, serramentisti, fabbri, lattonieri, imbianchini, pavimentatori, e simili.



In breve la legge introduce un sistema di certificazione per imprese e lavoratori autonomi nei cantieri tramite il rilascio di una patente a punti

Si parte da una base iniziale di 30 punti: nel caso si verificano incidenti, infortuni sul lavoro e/o violazioni delle norme di sicurezza, si procede alla decurtazione dei punti.

A titolo di esempio:

Decurtazione di 15 crediti: infortunio di un lavoratore dipendente dell'impresa che comporti un'assoluta inabilità permanente al lavoro, dovuto a violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro

Requisiti per il rilascio della “Patente a crediti”

- iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- adempimento, da parte dei datori di lavoro, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori autonomi e dei prestatori di lavoro, degli obblighi formativi previsti dal presente decreto;
- possesso del documento unico di regolarità contributiva in corso di validità;
- possesso del documento di valutazione dei rischi, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- possesso della certificazione di regolarità fiscale, di cui all’articolo 17-bis, commi 5 e 6, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), c) ed e) è attestato mediante autocertificazione; mentre il possesso dei requisiti di cui alle lettere b), d) e f) è attestato mediante dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

La patente sarà inizialmente dotata di 30 crediti,
consentendo di operare immediatamente nei cantieri.

Ad ogni violazione corrisponde una sanzione

Le imprese o i lavoratori autonomi privi di patente o con patente con crediti inferiori a 15, che continuino a esercitare la propria attività acquisendo lavori in cantieri edili temporanei e mobili, saranno soggetti a:

- una sanzione amministrativa pari al 10% dell'importo dei lavori, con un minimo di 6.000 euro, per tale violazione non trova applicazione la procedura di diffida di cui all'art. 301-bis del citato decreto;
- esclusione dalla partecipazione a lavori pubblici ex D.Lgs. n. 36/2023, per un periodo di 6 mesi.



Stiamo attualmente in attesa della firma e pubblicazione del Decreto

Vi terremo aggiornati e Vi faremo sapere la data dell'incontro.

Staff di Confartigianato Valle d'Aosta

 *Confartigianato* imprese
Valle d'Aosta